



Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 18 novembre 2020

Addì, **18** del mese di **novembre** dell'anno **2020**, alle ore **10.00**, in video conferenza, si è svolta la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Riesame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria per la realizzazione di una porcilaia in C.na Bonella - Santo Stefano Lodigiano (LO), Az. Agr. Giovanni Rancati, a seguito di supplemento istruttorio della Struttura tecnica provinciale per il paesaggio e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Lodigiano.*
2. *Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, del Progetto di Potenziamento dell'Impianto di depurazione di Mulazzano Capoluogo. Proponente: SAL srl.*
3. *Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702. Proponente: Daniela Sara Danelli, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore.*
4. *Autorizzazione paesaggistica ai sensi ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per la realizzazione Percorso ciclopedonale Turano Lodigiano – Melegnanello, convocazione conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.. Proponente: Amministrazione Comunale di Turano Lodigiano.*
5. *Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di una villa unifamiliare, in Via Grazia Deledda, Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mapp. 1866. Proponente: Sig. Giuseppe De Vizzi, in qualità Legale Rappresentante della Società Balduche S.r.l., proprietaria dell' immobile.*
6. *Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per intervento di demolizione parziale di fabbricato con il mantenimento del porticato esterno della casa padronale - Comune di Secugnago (LO), Largo Gramsci - Fg. 3 Mapp. 274 sub 703.*
7. *Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione cartello pubblicitario mono-facciale (dimensioni 600x300) ubicato nel Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 28, rotatoria ingresso parcheggio Centro Commerciale Belpò, Via Statale Emilia, 100. Proponente: Sig. Tomasoni Patrizio, Legale Rappresentante della Geopubblicità srl.*
8. *Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per il Permesso di Costruire per l'intervento in San Martino in Strada (LO), Via Garibaldi 18.*
9. *Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per opere di manutenzione straordinaria per cambio di destinazione d'uso e realizzazione di porticato adibito ad autorimessa di pertinenza dell'abitazione principale – Comune di San Martino in Strada, via Umberto I.*
10. *Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per interventi di opere di difesa spondale e in particolare realizzazione di scogliere in massi naturali a protezione delle sponde della Roggia Cavallera Crivella (intervento 1) e del Colo Tibera (intervento 2).*



11. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti in video conferenza:

NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi – Presidente		X
Arch. Irma LOSI	Vice Presidente - Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI	Commissario esterno	X	
Arch. Sergio UGETTI	Commissario esterno	X	
Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica Paesaggistica	X	

Data l'impossibilità di partecipare alla seduta dell'Arch. Savino Garilli, le funzioni di Presidente sono svolte dalla Vice Presidente Arch. Irma Losi, ai sensi dell'art. 6 del *REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E DELLA DGR 8/7977 INTEGRATA DALLA DGR 8/8139.*

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.10 in videoconferenza.

- Riesame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria per la realizzazione di una porcilaia in C.na Bonella - Santo Stefano Lodigiano (LO), Az. Agr. Giovanni Rancati, a seguito di supplemento istruttorio della Struttura tecnica provinciale per il paesaggio e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Lodigiano.**

In data 30.07.2020 (prot. prov. n. 21187 del 30.07.2020), è pervenuta da parte del Comune di Santo Stefano Lodigiano (LO) l'Istanza di riesame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria per la realizzazione di una porcilaia in C.na Bonella - Santo Stefano Lodigiano (LO), Az. Agr. Giovanni Rancati.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere ex art. 81, comma 3, lettera c) delle L.R. 12/05 e s.m.i., sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Santo Stefano Lodigiano non ha rinnovato la commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/20150*).

Richiamata la Nota del 01.07.2020, prot. 2745 (prot. prov. n. 18057 del 02.07.2020) con la quale il Responsabile dell'Ara Tecnica del Comune di Santo Stefano Lodigiano (LO) ha comunicato il



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

procedimento di chiusura di violazione urbanistico-edilizia, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria, in oggetto.

Richiamata la Nota del 30.07.2020, prot. 3123 (prot. prov. n. 21187 del 30.07.2020) con la quale il Responsabile dell'Ara Tecnica del Comune di Santo Stefano Lodigiano (LO) ha trasmesso istanza di riesame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria per la realizzazione di una porcilaia in C.na Bonella - Santo Stefano Lodigiano (LO), Az. Agr. Giovanni Rancati.

Quanto sopra richiamato, con Nota del 04.08.2020 (prot. prov. n. 21557) la Struttura paesaggistica provinciale ha dato comunicazione di avvio del procedimento con richiesta di integrazione documentale e contestuale interruzione dei termini.

Con la Nota, di cui sopra, in relazione alla DGR 11045/2002, è stato chiesto di integrare l'istanza di riesame con la documentazione relativa all'Esame di Impatto paesistico del progetto in sanatoria.

Con pec (prot. prov. n. 23505 del 21.08.2020) da parte del Tecnico incaricato dalla proprietà è pervenuta la documentazione integrativa.

Opera realizzata: si veda relazione allegata.

La Commissione provinciale nella seduta del 10.09.2020 ha richiesto un approfondimento istruttorio alla Struttura tecnica, in particolare rispetto a:

La Commissione provinciale, nella seduta del 10.09.2020, alla luce della complessità del procedimento urbanistico connesso all'intervento, ha evidenziato che non ci sono le condizioni per esprimere la valutazione richiesta e ha chiesto un supplemento istruttorio, che ricostruisca il procedimento di sanatoria entro il quale viene richiesto l'impatto paesistico.

La Struttura tecnica paesaggistica in data 22.09.2020 ha predisposto una relazione istruttoria supplementare, concludendo che sussistano i presupposti per sottoporre alla valutazione della Commissione paesaggistica provinciale l'Istanza di riesame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, relativo al Permesso di Costruire in sanatoria in oggetto.

La relazione istruttoria supplementare è stata trasmessa al Dirigente dell'U.O. 4 e per conoscenza al Presidente della Commissione paesaggistica provinciale.

In seguito alla validazione, con Nota (prot. prov. n. 27213 del 28.09.2020) il Dirigente ha trasmesso la stessa, ai Membri della Commissione paesaggistica.

Con Nota (prot. prov. n. 28594 del 08.10.2020) il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Santo Stefano Lodigiano, ha trasmesso un supplemento istruttorio.

Con Nota (prot. prov. n. 28981 del 13.10.2020) il Dirigente ha trasmesso la stessa, ai Membri della Commissione paesaggistica la relazione Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Santo Stefano Lodigiano prendendo atto del supplemento istruttorio che, nell'ambito dei poteri sulla vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, esercitate dal Dirigente o dal Responsabile del competente ufficio comunale, di cui all'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, per quanto di competenza sussistono i presupposti per sottoporre alla valutazione della Commissione paesaggistica provinciale l'Istanza di riesame in oggetto.

La Commissione, alla luce del supplemento istruttorio, esprime quanto segue: la procedura urbanistica ed edilizia, alla base del progetto oggetto di valutazione di impatto paesistico, presenta degli elementi di non chiarezza con specifico riferimento a quanto definito all'art. 36 del DPR 380/01 e più precisamente in merito al requisito di doppia conformità urbanistica necessario al rilascio del Permesso di costruire in sanatoria.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Fatto salvo che, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza è esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente ufficio comunale, in merito alla valutazione meramente paesistica richiesta, si chiede come opera di compensazione la realizzazione di un doppio filare di Salici e Pioppi lungo tutta la strada vicinale fino alla vasca di forma circolare.

2. Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, del Progetto di Potenziamento dell'Impianto di depurazione di Mulazzano Capoluogo. Proponente: SAL srl.

In data 31.07.2020 prot. 6087/VR (prot. prov. n. 21390 del 03.08.2020) è pervenuta da parte di SAL srl, l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per il Progetto di potenziamento dell'Impianto di depurazione di Mulazzano Capoluogo.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Mulazzano non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Stato di fatto e stato di progetto: si vedano le relazioni istruttorie.

La Commissione richiede l'integrazione di un progetto di compensazione paesistico - ambientale, con un piano di manutenzione biennale in merito alle opere di compensazione del verde, inerente la zona lungo tutto la roggia Riolo, dove è richiesta una fascia boscata di carattere igrofilo; un filare messo in relazione alle essenze presenti lungo la strada che porta alla cascina Isola Balba ed un'area boscata sul mappale espropriato non occupato dagli impianti.

3. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702. Proponente: Daniela Sara Danelli, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore.

Con Nota del 21.01.2020 (prot. prov. n. 2675 del 28.01.2020) la Sig.ra Daniela Sara Danelli ha trasmesso istanza di rilascio di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702.

L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.M. 08.01.1970 Paesaggio del fiume Adda e nuclei abitati.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Zelo Buon Persico (LO) non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015).

L'istanza è stata presentata in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, lettera B.2 e B.3..



Stato di fatto e stato di progetto: si vedano le relazioni istruttorie allegate.

La Commissione provinciale, esaminato il progetto, nella seduta del 20.02.2020 ha richiesto un approfondimento istruttorio alla Struttura tecnica, in particolare rispetto a:

- particolari fotografici dello stato di fatto delle opere idrauliche connesse al mulino;
- maggiore specificazione dei materiali utilizzati per il progetto di recupero, in particolare, per la serra climatizzata;
- verifica se il progetto di recupero dello stallino in serra climatizzata possa rientrare nel procedimento paesaggistico semplificato.

La struttura tecnica ritiene che l'Istanza debba rientrare in procedimento di rilascio di autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in quanto si configura la demolizione intera dello stallino e la costruzione di un nuovo manufatto, diverso da quello preesistente.

Ritiene comunque precedibile l'Istanza in quanto la documentazione trasmessa con Nota del 21.01.2020 (prot. prov. n. 2675 del 28.01.2020) e la successiva integrazione documentale, richiesta dalla Commissione paesaggistica, di cui al prot. prov. n. 25115 del 09.09.2020, sono esaurienti rispetto a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 2727 del 22.12.2011.

Con Nota (prot. prov. n. 6545 del 03.03.2020) la Struttura tecnica ha trasmesso il parere della Commissione, di cui sopra, al Progettista.

Con Nota (prot. prov. n. 25115 del 09.09.2020) il Progettista ha trasmesso l'integrazione richiesta.

La Commissione provinciale, esaminato il progetto e l'integrazione progettuale, esprime parere favorevole, specificando che il muro ad archi, visibile nel *renderig*, non è parte dell'istanza di autorizzazione paesaggistica.

4. Autorizzazione paesaggistica ai sensi ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per la realizzazione Percorso ciclopedonale Turano Lodigiano – Melegnanello, convocazione conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.. Proponente: Amministrazione Comunale di Turano Lodigiano.

Con Nota, prot. n. 3151 del 03.09.2020 (prot. prov. n. 24647 del 03.09.2020) integrata in data 01.10.2020 (prot. prov. n. 27837) il Comune di Turano Lodigiano ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e ha inviato la convocazione all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Una parte dell'area interessata dal progetto e nello specifico le sponde del Colatore Muzza per una fascia di 150 m da esso, insiste il vincolo paesistico ai sensi dell'art. 142, comma 1.c del D.Lgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

In questa fascia sono previste solo una minima parte delle opere in progetto e precisamente:

- l'inizio del percorso pedonale (lunghezza circa 170 m su uno sviluppo complessivo di 1076 m) realizzato con sede propria di nuova costruzione in terreno agricolo, con finitura superficiale in conglomerato drenante e con una larghezza di 3 m
- la passerella ciclo-pedonale in acciaio corten per superare la roggia Cotta Baggia, dimensioni 12 x 2,50 m, e i relativi tratti di raccordo con il percorso ciclo-pedonale a monte a valle.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Turano



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Lodigiano non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

Con Nota (prot. prov. n. 25312 del 10.09.2020) la Struttura tecnica ha trasmesso al comune di Turano Lodigiano richiesta di integrazione documentale.

Con Nota (prot. prov. n. 27837 del 01.10.2020) il Comune di Turano Lodigiano ha trasmesso l'integrazione richiesta.

Stato di fatto e stato di progetto: si vedano le relazioni istruttorie.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole.

5. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di una villa unifamiliare, in Via Grazia Deledda, Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mapp. 1866. Proponente: Sig. Giuseppe De Vizzi, in qualità Legale Rappresentante della Società Balduche S.r.l., proprietaria dell' immobile.

L'ing. Fabrizia Plavicini non partecipa alla valutazione in quanto coniuge del Progettista.

Con Nota del 25.09.2020 (prot. prov. n. 27152 del 25.09.2020) è pervenuta dal Sig. Giuseppe De Vizzi, residente a Castiraga Vidardo (LO), in Via loc. Cascina Pagnana, n 1, Legale Rappresentante della Società Balduche S.r.l., P. IVA 12056060150, con sede in via Mazzini n.39 a Lodi, proprietaria dell'immobile, l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di una villa unifamiliare, in Via Grazia Deledda, Comune di Castiraga Vidardo (LO), Fg. 5 mapp. 1866.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Castiraga Vidardo (LO) non possiede più i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (*art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015*).

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Lambro.

Gli interventi previsti consistono nella nuova costruzione di n.1 villa unifamiliare.

Dal punto di vista estetico i nuovi fabbricati si presenteranno come volumi compatti con copertura a falde contrapposte e facciate tinteggiate secondo una bicromia indicativa. Ai volumi principali dei fabbricati sono inoltre affiancati dei volumi più ridotti contenenti locali tecnici e posti auto/box, in blocchi di cls splittati.

Le sistemazioni esterne dei lotti prevedono marciapiedi pedonali privati in madoni di cemento e aree a verde permeabile. La separazione dalla strada sarà costituita da una cancellata in ferro sopra a un muretto in blocchi di cemento. Su tutti i restanti confini del lotto sarà presente una recinzione metallica plastificata.

Il lotto oggetto dell'intervento appartiene ad un più ampio lotto oggetto di un precedente provvedimento di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte della Provincia di Lodi (Det. REGDE/213/2019 del 13.03.2019 Provincia di Lodi). In quella sede è stata acquisita l'Attestazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento di sussistenza di beni archeologici in itinere.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

6. Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per intervento di demolizione parziale di fabbricato con il mantenimento del porticato esterno della casa padronale - Comune di Secugnago (LO), Largo Gramsci - Fg. 3 Mapp. 274 sub 703.

L'intervento consiste nella demolizione parziale della struttura mantenendo in essere la sola porzione di muratura a confine con largo Gramsci e la chiusura delle attuali aperture con materiale di recupero dalla stessa demolizione; sulla sommità della muratura abbassata ad un'altezza di circa ml 3.00 verranno posati coppi vecchi al fine di preservare l'integrità strutturale dalle intemperie.

In particolare è prevista la demolizione parziale di fabbricato per la sola porzione risalente al XX secolo (fra il 1901 il nuovo corpo di fabbrica attestato di fronte alle case coloniche e il 1956 le case dei salariati) con il mantenimento del porticato esterno della casa padronale composto da archi su colonne in pietra.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Secugnago non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'intervento ricade in area interessata da vincolo paesistico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004.

L'intervento è subordinato al mantenimento in essere di parte della struttura descritta nella scheda SIRBeC ARL LO430-00015.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime quanto segue: l'intervento proposto lede in maniera irreversibile il ruolo architettonico, urbanistico e testimoniale dell'organismo edilizio nel quale è inserito il porticato: la perdita del contesto in cui è integrato il portico stesso non è adeguato alla tutela del bene. Il parere è pertanto negativo.

7. Autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione cartello pubblicitario mono-facciale (dimensioni 600x300) ubicato nel Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 28, rotatoria ingresso parcheggio Centro Commerciale Belpò, Via Statale Emilia, 100. Proponente: Sig. Tomasoni Patrizio, Legale Rappresentante della Geopubblicità srl.

In data 27.10.2020 (prot. prov. n. 30691) è pervenuta l'istanza del Tomasoni Patrizio, legale rappresentante della GEOPUBBLICITÀ SRL., tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per l'installazione cartello pubblicitario mono-facciale (dimensioni 600x300) ubicato nel Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 28, rotatoria ingresso parcheggio Centro Commerciale Belpò, Via Statale Emilia, 100.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'area in oggetto è ricompresa nella fascia di rispetto di fiumi e corsi d'acqua, di cui al D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c).

L'ambito in cui è collocato il manufatto è il margine stradale della rotatoria di ingresso ai parcheggi del Centro Commerciale Belpò, localizzato lungo la SS9 "via Emilia", nel tratto tra l'abitato del Comune di San Rocco al Porto e il fiume Po (confine regionale).



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Intervento in progetto:

Il manufatto è un cartello pubblicitario mono-facciale (non illuminato) delle dimensioni di cm 600x300, con struttura e pali di sostegno metallici. Il messaggio pubblicitario in esso contenuto è riferito all'attività del centro commerciale.

il manufatto è costituito da pannelli in alluminio decorati con pellicole adesive, aventi dimensioni 1,00x1,50 ml, per un totale di una superficie adibita a spazio pubblicitario di 6,00x3,00 ml.

L'impianto è posto su una struttura realizzata in ferro elettro-saldato a zincatura a caldo, retta da n. 6 pali di sostegno ancorati al terreno tramite plinti in calcestruzzo, ad un'altezza minima dal suolo di 2,50 ml.

Il cartello pubblicitario è stato autorizzato temporaneamente con le seguenti autorizzazioni comunali: Aut. 1/2015 – sino al 31.12.2018, Aut. 2/2013 – sino al 31.12.2014 e Aut. 2009.

La Commissione esprime quanto segue: dato atto che per il cartello pubblicitario, autorizzato temporaneamente, è richiesta un'autorizzazione paesaggistica per la posa definitiva, ritiene che sia un elemento sproporzionato di interruzione del paesaggio, pertanto esprime parere negativo.

8. Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per il Permesso di Costruire per l'intervento in San Martino in Strada (LO), Via Garibaldi 18.

In data 04.11.2020 (prot. prov. n. 31659), è pervenuta l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per il Permesso di Costruire per l'intervento in San Martino in Strada (LO), Via Garibaldi 18.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di San Martino in Strada non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

L'intervento principale prevede la sopraelevazione del tetto al fine di portare la gronda alla maggiore altezza esistente, con una copertura tradizionale in legno e manto di copertura in coppi, come esistente. In facciata risulta necessario lo spostamento delle aperture, al fine di adattarsi alle quote interne, e la stessa sarà tinteggiata color grigio, il balcone prospiciente la Via Garibaldi, in pessime condizioni manutentive, verrà ricostruito con finitura mattone a vista, la zoccolatura sarà in pietra grigia, ed i serramenti in legno color noce, con ante a battente (scorrevoli al piano terra vista l'apertura diretta su pubblica via), la lattoneria color marrone come esistente.

Nel cortile interne, oltre alla modifiche su serramenti e quota di gronda come sopracitate per il prospetto su strada, è prevista la rimozione di una vecchia scala a vista in condizioni fatiscenti, poiché la stessa verrà posizionata all'interno dell'unità immobiliare (le unità del piano terra e primo, attualmente separate, verranno fuse al fine di costituire un'unità più comoda, meglio agevole e con una separazione tra piani per zona giorno e notte), verrà però mantenuto il ripostiglio sottoscala con la copertura inclinata mantenendo le linearità prospettiche esistenti.

L'immobile oggetto dell'intervento, è ubicato nel Comune di San Martino in Strada (LO), in Via Garibaldi 28, individuato nel PGT vigente in zona TCR1 – tessuto consolidato residenziale di antica formazione, ed individuato tra gli edifici e manufatti di pregio paesistico.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **si richiede di rimuovere il balcone sul fronte strada in quanto elemento incoerente con la continuità della cortina degli edifici presenti;**



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- si richiede di prevedere le grigie al piano terra scorrevoli, anziché a battente, per questione di sicurezza;
- si richiede di modificare il colore dei serramenti, uniformandoli al contesto, in quanto l'elemento legno non è presente in nessuna facciata degli edifici esistenti sul fronte strada, coerentemente con le indicazioni di cui al **CAPO XX COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO Art. 112 Nucleo di antica formazione** delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT Vigente;
- si richiede di modificare il colore scelto per la facciata in quanto non coerente con gli altri edifici presenti, coerentemente con le indicazioni di cui al **CAPO XX COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO Art. 112 Nucleo di antica formazione** delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT Vigente.

9. **Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per opere di manutenzione straordinaria per cambio di destinazione d'uso e realizzazione di porticato adibito ad autorimessa di pertinenza dell'abitazione principale – Comune di San Martino in Strada, via Umberto I.**

In data 11.11.2020 (prot. prov. n. 36646), è pervenuta, da parte del Tecnico incaricato dalla Proprietà l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per l'intervento in oggetto, pervenuta in data 11.11.2020 (prot. prov. n. 36646).

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di San Martino in Strada non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

L'intervento verrà realizzato sull'area cortilizia, sita nel comune di San Martino in Strada, alla quale si ha accesso dal cortile di proprietà comune delle unità abitative prospicienti su via Umberto I.

L'edificio versa in forte condizione di degrado e, oltre a essere esteticamente molto sgradevole, presenta anche una struttura statica pericolante. In particolar modo la malta tra la muratura a vista dei pilastri e del perimetrale al piano terra è mancante in gran parte della superficie e, vista la vetustà della struttura ha perso di consistenza nelle restanti parti.

Attualmente l'edificio è identificato catastalmente al foglio 9 particella 226 con destinazione d'uso deposito ed una superficie di mq 60 circa di cui 40 mq al piano terra e 20 mq al piano primo ed un'altezza complessiva di 5,40 metri all'estradosso della copertura, cui un'altezza interna di 2 metri per il piano terra ed un'altezza media di 2,40 metri al piano primo.

Progetto

Si andrà a demolire la struttura cercando quanto possibile di mantenere come esistente la parete prospiciente sul cortile interno, rafforzando la stessa e costruendo la completa struttura con materiali e tipologia dell'esistente (come maggiormente dettagliate successivamente), ma nel rispetto delle normative vigenti in materia di antisismica.

Contestualmente alla manutenzione straordinaria infatti si richiede un cambio di destinazione d'uso trasformando lo stesso edificio in autorimessa di pertinenza.

Da un'altezza totale di 5,40 metri si passa ad un'altezza di 3,50 metri all'estradosso della copertura.

Contestualmente poi si andrebbe a sostituire il cancello di ingresso al giardino di proprietà e a rimuovere i pannelli di cemento per realizzare una nuova muratura di recinzione.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La parte prospiciente il nuovo porticato verrà realizzata con una pavimentazione in autobloccanti per agevolare le manovre con le automobili.

Stato di fatto e stato di progetto: si vedano le relazioni istruttorie.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole.

10. Esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002, per interventi di opere di difesa spondale e in particolare realizzazione di scogliere in massi naturali a protezione delle sponde della Roggia Cavallera Crivella (intervento 1) e del Colo Tibera (intervento 2).

In data 06.11.2020 (prot. prov. n. 32168), è pervenuta l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per p interventi di opere di difesa spondale in oggetto.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Cavenago d'Adda non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Descrizione delle opere in progetto:

Gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di una scogliera in massi naturali su entrambe le sponde della Roggia Cavallera Crivella (intervento 1) e di una scogliera in massi naturali su entrambe le sponde del Colo Tibera, ambedue in corrispondenza degli attraversamenti aerei dei metanodotti esistenti.

Le opere in progetto, rispetteranno l'originario andamento plano-altimetrico delle aste fluviali e non arrecheranno modifiche alle sezioni di deflusso originarie, stabilizzeranno la sezione di deflusso della Roggia Cavalleria Crivella e del Colo Tibera e salvaguarderanno la tubazione esistente impedendo che l'azione erosiva delle acque generi fenomeni di dissesto idrogeologico.

Intervento 1 – Roggia Cavallera Crivella

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di una scogliera in massi naturali su entrambe le sponde avente lunghezza pari a 26.00 m opportunamente ammorsata a valle e a monte per un tratto di circa 3.00 m.

La scogliera sarà formata dalla fondazione, che rappresenta il piede dell'opera e dalla mantellata che costituisce la parte in elevazione dell'opera. La fondazione presenta altezza pari a 1.00 m e larghezza alla base di 2.00 m.

La mantellata presenta altezza pari a 1.60 m e spessore compreso tra 1.00 m (al piede) e 0.70 m (in testa).

Intervento 2 – Colo Tibera

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di una scogliera in massi naturali su entrambe le sponde avente lunghezza pari a 27.00 m opportunamente ammorsata a valle e a monte per un tratto di circa 3.00 m.

La scogliera sarà formata dalla fondazione, che rappresenta il piede e dalla mantellata che costituisce la parte in elevazione dell'opera. La fondazione presenta altezza pari a 1,00 m e larghezza alla base pari di 1,00 m.

La scogliera sia in sinistra che in destra idraulica di lunghezza pari a 27.00 m, altezza pari a 1.90 m, e spessore compreso tra 1.00 m (al piede) e 0.70 m (in testa) sarà opportunamente ammorsata a monte e a valle per una lunghezza pari a 3.00 m.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Per la realizzazione dell'opere sopra descritte si prevede l'utilizzo di massi naturali con pezzatura maggiore o uguale a 0.70 m³ opportunamente intasati negli interstizi con elementi lapidei di pezzatura inferiore.

Preventivamente alla posa dei massi saranno sistemati i teli di geotessile tessuto non tessuto, impiegati come elemento di separazione e di filtro tra i massi costituenti l'opera ed il terreno in posto con lo scopo di impedire l'asportazione del terreno da parte delle correnti idriche del corso d'acqua, attraverso i vuoti presenti tra gli elementi. In aggiunta di quanto sopra riportato è prevista la messa in opera di sacchetti in sabbia per evitare il contatto diretto dei metanodotti con i massi naturali.

In corrispondenza degli attraversamenti sub alveo dei suddetti metanodotti con il fosso in terra parallelo al Colo Tibera verrà realizzato un materassino tipo reno di lunghezza pari a 6.00 m, larghezza 2.00 m e altezza pari a 0.30 m.

Inoltre con lo scopo di proteggere le condotte aeree saranno installati due guardrail uno in dx idraulica della Roggia Cavallera Crivella e l'altro in sx idraulica del Colo Tibera.

Per consentire la realizzazione delle opere sarà necessario procedere all'abbattimento di essenze arboree e arbustive interferenti con l'area di cantiere. A tal fine si rappresenta che tra le essenze abbattute non sono presenti piante monumentali e di interesse naturalistico e/o soggette a vincoli e tutele.

Al termine delle lavorazioni saranno effettuate le operazioni necessarie al ripristino dello stato dei luoghi originario, previa pulizia idraulica degli alvei nei tratti interessati dai lavori.

La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole.

La seduta odierna è riaggiornata in data da calendarizzarsi.

Alle ore 13.00 viene sciolta la seduta.

- arch. Irma Losi
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- ing. Fabrizia Palavicini
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- ing. Luca Bucci
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- arch. Sergio Uggetti
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- geom. Andrea Garzia
F. to